



Morlupo in Comune

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI MORLUPO - ANNO II N. 3 LUGLIO/SETTEMBRE 2008

Editoriale

E' stata un'estate consacrata soprattutto allo sport, quella che si è appena chiusa. Il torneo di Street Soccer in piazza Armando Diaz come antipasto e la rinascita della squadra di calcio del Morlupo, un bel primo sostanzioso, sono stati segnali importanti. Adesso non resta che mettere a cuocere un secondo saporito... Segni evidenti che l'associazionismo locale continua a dare buoni frutti, anche se manca ancora qualcosa. Che cosa? Probabilmente un'associazione dei commercianti di Morlupo forte, in grado non solo di sostenere le piccole iniziative che nascono sul territorio, ma di farsene essa stessa promotrice. Insomma, capace di partorire più che di allevare. Il suggerimento arriva nientemeno che dal lavoro di un nostro illustre, infaticabile concittadino, di cui tra poco ricorrono i venticinque anni dalla scomparsa: Gino Sdoja. Chi sia stato Gino Sdoja l'abbiamo raccontato nel numero 3/4 del 2007 di questo stesso giornale. Fondatore e presidente della Pro Loco, padre del "Ferragosto morlupese", della "Sagra della salsiccia" e di una miriade di altre manifestazioni, di cui almeno una parte sarebbe estremamente stimolante riportare in vita, Sdoja è stato soprattutto un uomo amato da Morlupo, apprezzato e rispettato anche da chi aveva idee politiche diverse dalle sue. Ebbene, professionalmente Sdoja era un giornalista che si è battuto a lungo per emancipare Morlupo dalla nomea di paese provinciale e retrogrado o, come diceva spesso, di "area economicamente depressa". Proprio su Gino Sdoja ho in cantiere un lavoro che spero di ultimare al più presto: la raccolta cronologica e quanto più completa possibile dei suoi scritti. Rileggere le tante corrispondenze per il quotidiano "Il Tempo", dal 1951 al 1983, non è stato solo una sorta di amarcord che ha riportato alla memoria il passato di Morlupo, ma potrebbe essere - lo spero vivamente - fonte inesauribile di suggerimenti. Negli anni '50 Sdoja si poneva già il problema dei parcheggi, del verde pubblico, dell'arredo urbano, delle attività commerciali... problemi che esistono, pressanti, ancora oggi. Viene lecito un dubbio: è stato lui a precorrere i tempi, o siamo stati noi a fermarci agli anni '50?

Riccardo Rossiello

MORLUPO CAMBIA

Il dettaglio sulle opere pubbliche

A cura del Sindaco **Marco Commissari**

Cari concittadini, tre mesi orsono, nella stesura del primo articolo avente per oggetto lo stato dell'arte dei lavori pubblici, avevamo elencato una serie di lavori in corso ed altri in fase di progettazione. Questa volta vogliamo, mediante l'ausilio di una tabella, elencare in maniera completa i lavori in essere, progettati o in fase di progettazione, l'importo dell'opera nonché l'indicazione della provenienza dei fondi impiegati.

Quanto sopra nell'ottica della trasparenza, connotato essenziale di questa Amministrazione, ma anche del coinvolgimento della popolazione a quanto l'Amministrazione stessa sta facendo e intende fare per colmare il gap attual-

mente presente tra aumento della popolazione e offerta di servizi. All'elenco è doveroso aggiungere quanto è stato fatto per la messa a norma della rete fognaria comunale, tale rete è composta da serbatoi di raccolta dislocati in varie zone di Morlupo; scelta scellerata delle amministrazioni precedenti, a causa dell'orografia del nostro territorio, infatti, sarebbe stata auspicabile la realizzazione di un secondo depuratore sul versante nord di Morlupo; diversamente la scelta è caduta, come detto, sulla costruzione di una serie di serbatoi atti a raccogliere i liquami e a trasferirli, mediante pompaggio, al depuratore in località La Valle.

segue a pag.5

EQUILIBRI DI BILANCIO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

A cura del Vice Sindaco **Giancarlo Moretti**

Anche quest'anno, il Consiglio Comunale è chiamato, come ogni anno, ad effettuare, entro il 30 settembre, delle importanti verifiche. Ai sensi dell'art. 193 del Testo Unico degli enti locali, Decreto legislativo 267/2000, il Comune è chiamato infatti ad effettuare una verifica sullo stato di attuazione dei programmi dell'Ente rispetto alle previsioni di bilancio e al contempo ad effettuare l'accertamento della permanenza degli equilibri di bilancio e procedere all'eventuale adozione delle misure atte a ripristinare il pareggio e a ripianare gli eventuali debiti fuori bilancio accertati.

segue a pag.3



25 OTTOBRE RIAPRE LA GALLERIA D'ARTE

Inaugurazione della Nuova Galleria, si ricomincia con grandi artisti contemporanei, mostra collettiva con 100 opere esposte.

pag.4



BONUS BEBÈ

500,00 euro per le neo mamme. Scadenza 30.10.2008 per i nati dal 01.01 al 30.09.2008. Scadenza 31.01.2009 per i nati dal 01.10 al 31.12.2008. Le domande dovranno pervenire all'Uff. dei Servizi Sociali.

pag.12

Ritorna la Fiera del libro

Arriva l'autunno... e la cultura non va in letargo

A cura dell'Assessore **Vincenzo Tropea**

Si torna dalle vacanze con un po' di nostalgia, ma ricaricati e rigenerati, pronti ad affrontare il lavoro, la scuola e gli impegni di tutti i giorni.

Non tutti sono partiti per una vacanza, molti sono rimasti e hanno potuto apprezzare e rilassarsi con le tante iniziative che si sono svolte nel nostro territorio da giugno ad agosto; ricordiamo il Mattatoio Village, il cinema in piazza Giovanni XXIII, ed il Ferragosto Morlupese con tanto di balli latino-americani e brasiliani. I giovani hanno potuto vedere da vicino alcuni dei protagonisti della popolare trasmissione televisiva "Amici", ma anche apprezzare e conoscere un'opera come la Carmen, rivista e riadattata con ritmi afro-cubani. Ora si ricomincia con più slancio. Ci sono molte cose in fermento, alcune nuove ed altre che sono ormai diventate un appuntamento fisso, che ci accompagneranno per tutto l'inverno, come ad esempio gli eventi del Teatro "Aldo Fabrizi". Una realtà che continua a sfornare spettacoli, 115 in un anno e mezzo, anche di un certo spessore culturale e che si arricchisce ogni anno.

Oltre alla scuola, il programma quest'anno sarà rivolto soprattutto ai giovani ed in particolare ai bambini, con incontri e spettacoli a loro dedicati. In queste pagine troverete la prima parte del programma della stagione 2008/2009 che il direttore artistico, Ercole Ammiraglia, ha messo a punto per noi con molta attenzione e professionalità. L'Assessorato alla Cultura si prefigge per quest'

autunno non solo manifestazioni una tantum, ma la riapertura di alcune strutture che da anni erano chiuse e inutilizzate,

come la Galleria Comunale. In questo spazio, a partire da ottobre, si organizzeranno mostre di artisti conosciuti e non, ma l'attenzione sarà rivolta anche ai giovani artisti che non hanno uno spazio dove esporre le loro opere. Pure la biblioteca sarà luogo dove incontrarsi e stare insieme; a tal proposito si è pensato di ripristinare la "Fiera del Libro" che ritorna dopo qualche anno di assenza e che sarà ampliata e curata con una forte caratterizzazione verso le letture dei nostri bambini; potranno così frequentare la biblioteca dove troveranno non solo libri adatti a loro, ma anche ascoltare favole e consigli su quali letture fare durante il loro tempo libero. La "Fiera del Libro" che avrà luogo dal 6 al 21 Dicembre, organizzata dalla libreria ALBATROS, in collaborazione con "Epokè Eventi" di Simone L. Fino e Michela Martini presenteranno una esposizione di oltre 1.500 titoli di ogni genere letterario e offrirà momenti di incontri culturali; Conferenze sull' "Arte dell'illusionismo", "La Parigi degli Impressioni-



sti" ed altre, nonché momenti di sano divertimento con la rappresentazione "Sipario sul Libro", dove gli attori racconteranno le storie dei libri, (a cura della scuola di Teatro comico di Castelnuovo di Porto diretta da Giuditta Cambieri).

Alla "Fiera del Libro" verranno inoltre esposte le opere artistiche e artigianali realizzate durante i corsi organizzati dall'Associazione Culturale "Kiave di Volta". Per concludere, vorrei dire che l'attenzione rivolta ai giovani e ai bambini nasce da una esigenza reale, dettata dalla scarsa mobilitazione per l'organizzazione di iniziative a loro favore.

Organizzeremo delle attività che metteranno al centro dell'azione amministrativa il problema dei giovani e cercheremo di sostenerli nelle loro iniziative.

SI RITORNA A SCUOLA

Saluto dell'assessore a studenti e insegnanti in occasione dell'inizio dell'anno scolastico.

A cura del Vice Sindaco con delega alla Scuola **Giancarlo Moretti**

Care ragazze, cari ragazzi, cari insegnanti, ogni inizio di anno scolastico è importante perché è la ripresa e, per alcuni, il principio di un percorso di crescita e di formazione umana e culturale. Il mio augurio, dunque, è che possiate vivere nel migliore dei modi i mesi che verranno.

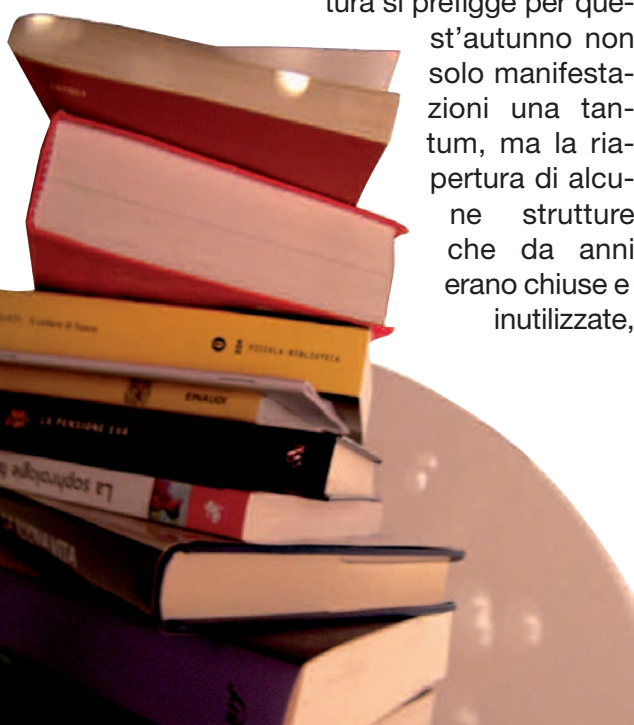
Nel tempo la scuola morlupese si è arricchita con una serie di servizi offerti a voi e alle vostre famiglie (la mensa, il trasporto scolastico, il pre-scuola, gli aiuti a chi è in difficoltà) in modo da garantire un ambiente accogliente e sano in cui crescere. Ma la nostra scuola oggi è più ricca anche grazie a voi studenti, che portate nelle aule la vivacità tipica della vostra età e anche una molteplicità di culture che, se valorizzata, può far crescere tutti in modo più completo. Morlupo è da secoli la cittadina dell'accoglienza e oggi questa accoglienza diventa concreta proprio a scuola. E' un valore che possiamo e dobbiamo coltivare: noi amministratori, voi ragazzi, i vostri insegnanti e le vostre famiglie. Il comune di Morlupo crede molto in questa collaborazione.

Per questo sta lavorando anche per creare nuovi centri di aggregazione e favorire momenti di incontro tra la scuola e la famiglia. E crediamo anche che la scuola sia un veicolo importante per indicare nuovi stili di vita, che spesso arrivano agli adulti proprio attraverso i più giovani.

L'insegnamento e l'esperienza concreta nelle aule oggi trasmettono messaggi importanti: il rispetto dell'altro, l'attenzione all'ambiente, l'amore per la città in cui vivete. Questi sono i valori che fanno essere i più giovani, sin da ora, buoni cittadini.

Ragazzi, preferiteli ai messaggi di inciviltà, di non rispetto e di violenza che pure vi arrivano, ma che possono rendere la scuola e la vostra città meno belli e meno vivibili, prima di tutto per voi stessi. Rispettate le persone e gli oggetti che vi circondano, gli strumenti che avete a disposizione ogni giorno per studiare e per crescere.

A voi tutti giunga il mio personale saluto e quello dell'intera Amministrazione Comunale pronta, come sempre, e se possibile ancora di più, a fare la propria parte in un discorso di collaborazione reciproca.



continua da pag. 1
Equilibri di bilancio.

Al fine di acquisire le informazioni necessarie alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, sono stati verificati gli accertamenti e gli impegni effettuati al 30/9 ed è stata effettuata una proiezione fino alla fine dell'esercizio finanziario delle spese così dette obbligatorie, verificando il permanere degli equilibri di bilancio. Sono stati posti a disposizione del Consiglio i documenti contabili sugli equilibri di bilancio, nonché la relazione dell'organo di revisione economico finanziaria. In via preliminare è opportuno evidenziare che anche quest'anno il Comune di Morlupo non è soggetto ai vincoli del patto di stabilità in quanto ente commissariato nell'anno 2005. Ciò però non ci sottrae da una gestione rigorosa delle voci di entrata e di uscita in quanto a partire dal 2009 dovremo affrontare i rigidi meccanismi del patto ed è bene arrivarci con le "carte" in ordine.

Gli esiti dell'attività di verifica evidenziano che il grado di attuazione dei programmi per i primi nove mesi del 2008 è abbastanza buono. Il livello medio di attuazione degli obiettivi di bilancio si at-

testa, infatti, su un valore effettivo di circa 74,5 % per ciò che riguarda il lato delle entrate e supera il 63,4 % dal lato delle spese. Da questo punto di vista è necessario sottolineare un ottimo andamento delle entrate correnti (Tit. 1+2+3) con un accertamento pari al 96% e l'elevato grado di impegno delle spese per correnti (Tit. 1) 75 %, alle quali, per la verifica degli equilibri sono state aggiunte le spese obbligatorie, con una proiezione delle stesse al 31/12 verificando il permanere degli equilibri di bilancio.

Questi dati di estrema sintesi rappresentano il risultato della media del grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi di bilancio programmati per il 2008 da cui derivano le attività gestionali svolte dai responsabili dei vari servizi. La presente relazione delinea in maniera sintetica i risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2008, per l'attuazione dei programmi e per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio.

Per il completamento delle informazioni sullo stato di attuazione dei programmi, si rinvia ovviamente alla documentazione agli atti.

ATTI VANDALICI

Impegno sociale e culturale per tornare ad essere una comunità

La nostra cittadina negli ultimi anni ha subito ripetutamente atti vandalici di ogni genere: scritte sui muri, attacchi indiscriminati agli edifici comunali, danneggiamenti ai giardini pubblici, alle scuole, scarichi abusivi di materiale ingombrante di tutti i tipi.

Tutto questo, spesso, accade nella completa indifferenza della gente che in alcuni casi assiste a questi abusi e non interviene. Dobbiamo reagire in modo unanime e deciso, per scongiurare e combattere, con tutti i mezzi a nostra disposizione questo malcostume, far fronte ad una crescita esponenziale di microcriminalità che fa presa su alcuni dei nostri giovani. Sono la parte più debole, quei ragazzi che si fanno grandi quando sono in branco, che agiscono nel buio, e spesso fanno uso di stupefacenti. Ognuno potrebbe fare la propria parte, impedendo così che tutto questo accadesse. La famiglia e la scuola rappresentano i principali punti di riferimento educativi dei nostri ragazzi; in quanto tali, dovrebbero rispondere sempre più efficacemente ai bisogni di

attenzione, ascolto e formazione dei giovani, sempre più confusi, disorientati nella ricerca di valori e regole, fondamentali per la loro crescita e l'adattamento alla nostra società.

Per fortuna la maggioranza dei giovani di Morlupo sono ragazzi sani che credono nei valori di amicizia, di onestà e di convivenza civile. Mi è capitato questa estate di conoscere alcuni e di parlarci; sono stanchi di stare in disparte, vogliono riconquistare i loro spazi defraudati e occupati abusivamente da alcuni "teppistelli", che amano tramare nell'ombra; riappropriarsi dello spazio che prima era di tutti, essere liberi di parlare e di stare insieme in piazza, in un giardino e in ogni luogo del nostro paese. La ricetta per tornare alla normalità è quella dell'impegno sociale, sportivo e culturale, che da tempo, oramai, si è assopito nel nostro paese.

Nell'ultimo periodo sta soffiando un vento nuovo, un vento dolce che ci coinvolge e ci porta nella strada giusta, quella della partecipazione, della coesione e dello stare insieme.

LETTURE PER I BAMBINI E I RAGAZZI

La biblioteca possiede oltre 500 libri per bambini e per ragazzi.

Il patrimonio librario, è organizzata in modo tale da renderlo fruibile rapidamente, facilmente, direttamente e autonomamente.

Utilizzando il catalogo automatizzato per la ricerca (questa si può effettuare anche da casa sul sito: www.morlupo.eu, troverai una parte di libri della sezione ragazzi. Vieni a leggerli, sfogliarli, toccarli, e ... annusarli ! Devi fare una ricerca, approfondire un argomento o sei semplicemente curioso di conoscere un fatto, un personaggio? Passa in biblioteca, troverai un libro che fa per te!

Cartonati, libri gioco,

Libri per giovanissimi

*che vogliono emozioni forti,
che vivono la vita con
ironia e senza compromessi!*

*Libri per ragazzi che si
immergono nell'avventura!*

*Libri per quelli che non
hanno mai paura!*

*Libri per chi si sente ribelle,
per chi sogna ad occhi aperti,
per chi ama la storia, lo sport,
la natura, i pianeti, i dinosauri!
Libri anche per chi legge poco!*

Quando è aperta la Biblioteca?

**Lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 9 alle 12.00**

**martedì e giovedì
dalle 15.00 alle 18.00.**

**Telefono e Fax 06.9070660
biblioteca@comune.morlupo.roma.it**

**Ogni primo sabato del mese
la Biblioteca è aperta dalle
ore 09.00 alle 13.00**



25 OTTOBRE: RIAPRE LA GALLERIA D'ARTE

Inaugurazione della Nuova Galleria, si ricomincia con grandi artisti contemporanei, mostra collettiva con 100 opere esposte

A cura di **Rossella Laureti**

Finalmente riapre la Galleria d'Arte, dopo qualche anno di chiusura, un po' per incuria e un po' per lavori e ristrutturazioni, oggi possiamo recuperare uno spazio importantissimo per la cultura e l'arte nel nostro comune.

La nostra galleria ospiterà mostre di pittura, scultura, e fotografiche, sarà un luogo espositivo per tutti gli artisti, ma anche uno spazio di incontro e di confronto per parlare e fare arte. Il primo appuntamento è il 25 ottobre 2008 con una Mostra collettiva di 18 artisti contemporanei organizzata in collaborazione con lo "Studio R.E.D.A.C. 82".

Barth: pittore astrattista di fama internazionale, caposcuola della logica delle forme, membro del Senato accademico dell'Accademia Internazionale d'Arte Moderna che ha formato le sue basi artistiche nella scuola americana Action Painting.

Renzo Cirilli: pittore di composizioni astratte e di paesaggi, maestro di pittura onoris causa dall'accademia di Salso Maggiore Terme.

Angelo Veccio: usa mirabilmente una pittura che è una esortazione ai valori. Le opere hanno come temi corse di cavalli, maschere, composizioni floreali, nature morte e paesaggi.

Marco Valeri: nelle sue opere si intuisce soprattutto una ricerca della luce in rapporto con la tecnica a spatola, la sua arte riproduce scorci di paesi con notevole capacità luministica.

Roberto Capredoni: il racconto pittorico di questo artista viene esaltato dal colore che è elemento determinante della sua espressione di forza e luce, nelle sue opere ci sono immagini da cui emerge la figura umana nella sua quotidianità.

Alessandra Rosini: di fronte ad un quadro di questa pittrice si è soprattutto sorpresi dal tenue cromatismo, da quel taglio disegnativo particolare che rende le sue

opere assolutamente originali.

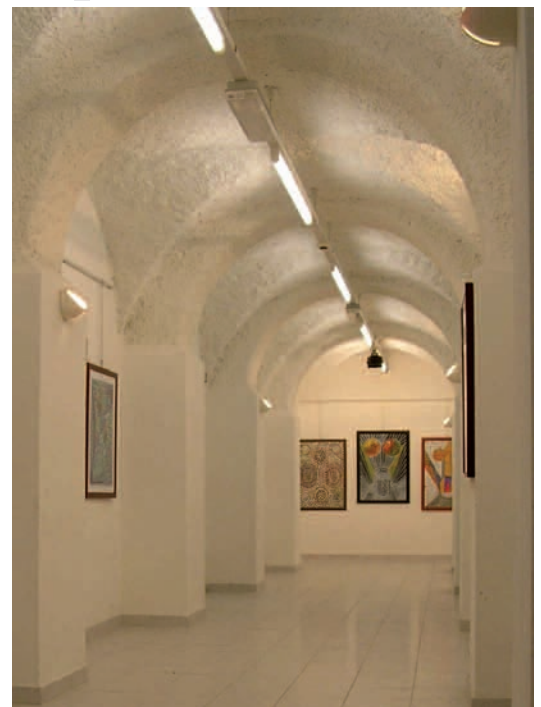
Lidia Losurdo: dipinti apparentemente semplici contribuiscono a creare un effetto di tensione quasi pre-espressionistica, le sue tele lavorate a tecnica mista hanno un effetto assolutamente toccante.

Angelo Cicala: paesaggi e volti eseguiti con rara maestria, l'artista ci conduce all'essenza delle sue emozioni e dividere con lui l'amore per la natura e per l'uomo.

Luca Ronco: artista eclettico, nelle sue opere si spazia dall'espressionismo alla Pop Art.

Marco Tristano: nelle sue opere a olio su tela si rappresenta un verismo personalizzato da accostamenti cromatici particolari e all'utilizzo di piani prospettici volutamente distorti.

Simona Padovani: i suoi dipinti nascono da ricordi lontani e da suggestive emozioni, si confrontano con l'attuale per arrivare infine a raffigurare una interpretazione personale delle proprie inquietudini.



Carlo Vangelli: intense emozioni emergono dalle opere dell'artista che compone il suo lavoro con sensibilità nei confronti del movimento elegante delle ballerine classiche.

Aldo Olina: nelle sue opere troviamo una visione del reale che risale all'origine della vita, una sorta di totalità dell'atto creativo, una rappresentazione romantica di tempi lontani.

Piero Domenico: nei suoi dipinti la caratteristica principale è costituita dalle composizioni astratte con perizia e fantasia, ispirati da una sorta di inconscio surreale che spinge verso visioni fantastiche.

Antonio Lucro: arte figurativa, dove vengono rappresentate immagini di scorci di abitazioni, ricerca dell'immagine vissuta con esperienza e provocazione.

Filippo Mileni: l'artista compone essenzialmente paesaggi che esprimono sentimento e sensibilità; tratti di paese e immagini marine che Mileni plasma con maestria tecnica e intensa partecipazione.

Rocca Caprici: olio su tela, la ricerca della profondità e il rilievo del colore che esalta, nei suoi paesaggi.

Otzy Bulnzt: un viaggio nella natura dove l'artista usa varie tonalità di luce di colore, intensità, la profondità e la particolarità dei suoi paesaggi sono situazioni vive e palpitanti e suggeriscono un collegamento tra cielo e terra attraverso sensazioni sempre diverse.



continua da pag. 1

Equilibri di bilanci. Esercizio finanziario 08

Ognuno di noi può comprendere quanto sia dispendioso dal punto di vista economico la gestione di un sistema siffatto: pompe, energia elettrica, manutenzione ordinaria e straordi-

naria. Senza dubbio una scelta poco sensata. All'architettura già di per sé problematica va poi aggiunto il fatto che molti di questi impianti di pompaggio liquami presentavano vari mal-funzionamenti o non funzionavano affatto, come abbiamo avuto modo di constatare alla data del nostro insediamento.

Si è provveduto all'introduzione di nuovi standard e di sistemi di controllo, sia per ciò che concerne il funzionamento meccanico delle pompe che per il sistema elettrico che le regola. La nuova gestione ha comportato il ripristino della piena funzionalità di tutte e 21 le stazioni di pompaggio. Purtroppo anche a pieno regime il sistema mal soddisfa il carico di lavoro a cui è sottoposto in quanto il depuratore della Valle risultava insufficiente nella gestione dell'intero territorio.

Perciò si è provveduto, con fondi propri, ad affrontare i lavori di adeguamento del depuratore, che sono tuttora in corso e che saranno terminati nel mese di novembre. La prossima SFIDA a cui si sta lavorando è la realizzazione di un sistema di parcheggi, indispensabili al nostro paese, della cui realizzazione daremo conto nel prossimo numero.

LAVORI DA FINANZIAMENTI REGIONALI E PROVINCIALI		
1	Materna scalo	€ 38.363,36
2	P.za Giovanni XXIII°	€ 345.000,00
3	Rupe del Cachino	€ 1.141.000,00
4	Facciate p.za Giovanni XXIII°	€ 507.000,00
5	Fontanili rurali	€ 10.678,81
6	Materna scalo - ampliamento	€ 516.000,00
7	Santa Maria del Borgo	€ 120.322,87
8	Arredo Piazza A. Diaz	€ 165.694,58
9	Pavimentazione Via Domenico Benedetti	€ 172.686,36
10	Illuminazione Zona Nord - Via delle Grotte - Via Valle Reale	€ 192.000,00
11	Parcheggio Multipiano	€ 400.000,00
12	Cimitero muro perimetrale e pavimentazione	€ 67.147,07
13	Irrigazione campo Assura	€ 34.805,21
14	Scuola G.B. De Mattia	€ 225.147,16
15	Campo Assura	€ 530.000,00
16	S. Maria Seconda	€ 260.000,00
	totale	€ 4.725.845,42
LAVORI DA FONDI COMUNALI		
17	Depuratore	€ 552.485,00
18	Torre di Palazzo Orsini	€ 104.542,94
19	Piazzale biblioteca - pavimentazione	€ 9.000,00
20	Sistemazione triangolo belvedere	€ 6.000,00
21	Completamento piazzale antistante Liceo Piazzi loc. assura	€ 75.738,74
22	Pavimentazione scuola elementare scalo	€ 22.770,00
23	Ristrutturazione Uffici Comunali	€ 27.612,00
24	Fognatura località Scentelle	€ 215.000,00
25	By pass via Flaminia	€ 66.361,21
	totale	€ 1.079.509,89
LAVORI CON FONDI PRIVATI		
26	Cimitero ampliamento	€ 206.042,95
	totale	€ 206.042,95
	TOTALE	€ 6.011.398,26

Mostra Fotografica "Prospettive Norvegesi"

di **Alessandra Picchiotti e Pier Angelo Sottile**
a cura dell'Associazione Fuori Fuoco

Prospettive Norvegesi è un reportage a quattro mani sui luoghi, le architetture ed i particolari che hanno toccato la nostra anima di viandanti in un percorso prefissato di un angolo di Norvegia nell'estate del 2008. È un progetto nato dalla profonda passione per il viaggio e i luoghi "non visti" ed è costruito sulla necessità di condividere l'emozione sempre nuova della visione. Abbiamo utilizzato due logiche narrative molto diverse: il bianco nero, nella sua anima lirica estraniante e polimorfa ed il colore, come rapsodia dei particolari, degli spazi e come sottile contenitore di presenze e assenze. Con naturalezza ci siamo accorti di come questo lavoro si è trasformato in un'occasione per confrontare due livelli prospettici, due sensibilità che si complementano e si uniscono senza rinunciare alla singolarità del soggettivo.

sabato 25 ore 17.00 e domenica 26 ottobre
Biblioteca Comunale Piazza A. Diaz



foto Alessandra Picchiotti



foto Pier Angelo Sottile

►►► Eg. Assessore, in relazione al suo intervento sul trimestrale *Morlupo in Comune* anno II n° 2-2008 in cui illustra sull'istallazione della rete wireless, avrei, come semplice cittadino, una serie di quesiti che sicuramente lei mi potrà chiarire. Anzitutto mi complimento per il suo impegno nonché per quello dell'amministrazione in cui opera e per la solerzia nel comunicarci di dette innovazioni. Tuttavia, poiché per motivi professionali ho una, seppur modestissima, conoscenza delle interazioni tra elettromagnetismo e salute umana, non comprendo appieno come mai Lei non abbia fatto alcun cenno a questo argomento all'interno del suo intervento, infatti la trasmissione che realizza la rete wireless si basa su un sistema di comunicazione elettromagnetica del tutto simile a quello usato per le trasmissioni radio-televisive, cellulari compresi, sulle quali esistono una miriade di studi che dimostrano il nesso causale tra campi elettromagnetici (CEM) e disturbi alla salute che vanno dal dolore/rigidità muscolo-articolare alla modificazione della sequenza genetica (cancro). Il primo studio (1961) sugli effetti dei CEM porta la firma di due ricercatori inglesi, Cort Brown e Doll, di cui le riporto la seguente dichiarazione "...un nuovo agente leucemogeno era stato introdotto prima in Gran Bretagna e poi negli USA e nelle altre nazioni. ...un nuovo picco di mortalità per leucemia infantile per le età comprese tra due e quattro anni si è manifestato in GB negli anni 20

e che nei 50 anni a partire dal 1911 la mortalità per leucemia infantile è aumentata di media del 4,5% per anno per età inferiori ai 10 anni".

I due ricercatori osservavano che tale picco non era presente nei dati di mortalità per i bambini neri USA.

Ciò era dovuto al fatto che il sistema elettrico entrò prima nelle case dei bianchi e solo molto dopo in quelle dei neri americani e, di conseguenza, anche del CEM indotto dal passaggio di corrente che causava in una fetta di popolazione infantile la leucemia. Da allora ad oggi gli studi sulla salute umana in esposizione ai CEM si sono moltiplicati ed oltre a riguardare quelli generati dalle condutture elettriche a bassa ed alta intensità, hanno contemplato quelli emessi dai radar, dalle emittenti radio-televisive, dai sistemi industriali e dalle emittenti per cellulari; in merito a questi ultimi Lei sarà forse a conoscenza dei dati forniti dall'ultima ricerca in materia da parte dell'Università di Orebro dell'Umea University, che hanno riunito i risultati di 11 precedenti studi svolti in Svezia, Danimarca, Finlandia, Giappone, Germania, Stati Uniti e Inghilterra, dimostrando che le persone che usano il cellulare da un decennio o più, anche solo per un'ora al giorno, hanno il doppio di possibilità di sviluppare un tumore nel lato del cervello, il 20% in più di possibilità di contrarre una patologia come il neuroma acustico e il 30% in più di sviluppare un glioma maligno; lo studio svedese ha interessato anche i cordless e pure in questo caso si è registrato un aumento di entrambe le patologie. Proprio in questi giorni iniziano a circolare in maniera ufficiale i risultati del più grande studio commissionato dai paesi dell'area OCSE sugli effetti dell'uso dei telefonini; lo studio si chiama Interphone, è costato circa 15 milioni di dollari, è durato più di dieci anni coinvolgendo migliaia di persone. Purtroppo i risultati confermano e forse peggiorano le precedenti ricerche ed è probabilmente per la loro gravità che la comunicazione ufficiale non si è ancora formalizzata.

Ora, se Lei avesse avuto la pazienza per seguirmi in questa comunque sintetica rappresentazione del problema, passerei ad esprimere i dubbi annunciati al principio. Il dubbio fondamentale è il seguente: poiché esiste una così vasta letteratura scientifica sugli effetti pato-

Pubblichiamo la lettera del nostro concittadino Luca F. del Nevo rivolta all'Ass. Vincenzo Tropea in riferimento all'articolo pubblicato nel numero 2/2008 del giornale sulla "Rete Wireless"

geni dei CEM sulla salute umana, perché per la rete wireless dovrebbe essere diverso? Ammetto di non avere dati sull'esposizione alla radiazione elettromagnetica del wireless, ma è proprio l'assenza di un dato che ne dimostra l'innocuità che suscita la mia perplessità. Adesso, poiché l'applicazione è specifica (connettersi ad internet) ma il mezzo (il CEM) è lo stesso dei telefonini e quant'altro è stato dimostrato dannoso, come realizzare un nuova fonte di elettrosmog senza chiedersi sulle conseguenze? Forse Lei ci potrà chiarire in un prossimo articolo sui dati tecnici di questa esposizione che si aggiunge alle altre: ad esempio, a quanti microtesla in più saremo esposti? Quali saranno gli assorbimenti tra i bambini che, come lei sa, avendo un sistema neurologico in sviluppo ed ossa craniali più sottili, sono maggiormente esposti? Ed infine: poiché siamo all'oscuro delle conseguenze patologiche, è stato perlomeno pensato un sistema di monitoraggio a lungo termine su alcuni campioni di popolazione (specie infantile)? Per concludere questa mia, La informo che qualche tempo addietro mi recai per ben due volte dall'attuale sindaco, esponendogli le riserve di cui Le scrivo ora: il sindaco mi ha mostrato una squisita disponibilità, ma alla domanda se si fosse informato sugli aspetti sanitari dell'operazione, mi rispose di aver chiesto a qualcuno del CNR che a sua volta aveva risposto "non c'è problema". Converrà che una frase del genere non rappresenta una evidenza scientifica. Allora provai un'altra strada e chiesi allo stesso sindaco se non ritenesse utile attivarsi per realizzare un sistema di valutazione sulle conseguenze sanitarie a lungo termine: per tutta risposta mi fu detto "ma questo è troppo complicato!" Lascio a Lei ed a chi legge la valutazione di questa affermazione. Cordialissimi saluti.



Wi-Fi: inquina meno dei cellulari

A cura dell'Assessore con delega alle Innovazioni Tecnologiche **Vincenzo Tropea**

Rispondo volentieri alla lettera del Dr. Del Nevo in quanto mi permette di chiarire, e pertanto di tranquillizzare i cittadini di Morlupo, sui presunti effetti dell'inquinamento da elettrosmog derivato dall'installazione del sistema a Banda Larga sul nostro territorio da parte del C.N.R. (Consiglio Nazionale delle ricerche - Area RM 1 di Monterotondo). L'Istituto, prima della stipula del contratto, ci aveva già fornito una serie di relazioni, ricerche e documenti relativi ai possibili danni sulla salute umana, anche e soprattutto in previsione dei collegamenti in rete su banda larga ad uso delle scuole pubbliche sul territorio. Riportiamo pertanto, al fine di fornire maggiori dettagli sulla questione, con una nota del Dr. Pifferi del CNR, interpellato al riguardo.

“La questione dell'elettrosmog e dei suoi possibili danni alla salute, è ormai un argomento ampiamente battuto dai media e che spesso ha portato a battaglie mediatiche senza fine.

La questione è sempre la stessa e cioè se i campi magnetici fanno male oppure no. La letteratura medica almeno in questo specifico settore ci dice che le onde elettromagnetiche possono avere effetti anche nocivi sulla struttura cellulare dell'uomo. La vera discriminante però, è la quantità di radiazioni che assorbiamo in un certo lasso di tempo, la loro intensità, frequenze.

Qui si scatenano le più disparate tesi sulla più o meno nocività dei campi magnetici. Inutile dire che in tutti questi anni non si è mai arrivati ad un compromesso valido, quindi c'è chi dice che le onde elettromagnetiche fanno male, e c'è invece chi dice che non danno alcun problema. La realtà è che gli studi attuali non possono dare con certezza alcun vero risultato, ne sappiamo purtroppo ancora poco.

La cosa migliore da fare in questi casi è sempre usare il famosissimo “metodo precauzionale”, cioè nel prestare la massima attenzione a dove si installano ponti radio, cercando di tenersi a debita distanza da abitazione e luoghi sensibili. Questo preambolo perché? Perché con l'aumento delle soluzioni di connettività mobile che necessitano di ponti radio, come il Wi-Fi e il WiMax (lasciamo stare i cellulari) molta gente si chiede se queste nuove fonti di elettrosmog causeranno danni alla salute. Recentemente sia in America che in Inghilterra sono nati comitati contro il Wi-Fi che chiedono la rimozione di queste tecnologie da scuole e luoghi pubblici. In realtà questi allarmi sono assolutamente infondati.

Senza scendere in considerazioni di fisica pura è sufficiente leggere alcuni

dati per capire come Wi-Fi e WiMax sono nettamente più sicuri e meno inquinanti di cellulari e stazioni radio base.

Sappiamo che in Italia il limite per legge (uno dei più restrittivi) di inquinamento da campi elettromagnetici è 6 V/m. Sappiamo anche che i cellulari nel breve lasso di tempo di una chiamata generano un campo notevole attorno alla testa e cioè circa 60 V/m. A un metro di distanza (come riportato nel libretto delle istruzioni) il campo scende a circa 20 V/m. Quantità notevoli, ma in ogni caso le rilevazioni medie italiane mostrano che nell'etere l'inquinamento medio è di circa 2 V/m con punte di 3-4 in vicinanza dei ripetitori dei cellulari. Un access point wi-fi a un metro di distanza dall'antenna genera un campo poco superiore a 1 V/m per scendere ancora di più a 3-4 metri.

Inutile dire come anche i ripetitori Wi-Fi, Hiperlan e WiMax siano nettamente meno inquinanti di quelli dei cellulari. E' quindi una pura leggenda metropolitana e pura disinformazione che il wireless inteso non come Umts/Gsm sia inquinante, anzi Wi-Fi, Hiperlan e WiMax devono essere il futuro delle tecnologie wireless! Con il diffondersi della tecnologia Wi-fi, la comodissima soluzione che permette di evitare di disseminare cavi e cavetti per casa e negli uffici, sostituendoli con un'antennina discreta che porta Internet in tutto l'ambiente, inizia a diffondersi l'inevitabile paura della tecnologia. Ricalcando fedelmente gli allarmi per la presunta pericolosità dei telefonini, ora arriva la paura del Wi-fi, che emetterebbe radiazioni pericolose. A parte l'infelice uso del termine radiazioni, che evoca incubi nucleari, il problema nasce dalla poca comprensione di un concetto basilare, ossia il dosaggio: qualsiasi sostanza o effetto fisico è dannoso o meno a seconda delle dosi applicate. Il peperoncino, per

esempio, fa bene a piccole dosi, ma una scorpacciata può avere conseguenze micidiali. La preoccupazione per il Wi-fi si muove su due fronti: uno è quello degli access point, ossia le antenne fisse, che emettono pressoché costantemente onde radio; l'altro è quello dei dispositivi Wi-fi integrati nei computer, che non hanno emissioni così continue ma, soprattutto nel caso dei laptop, sono a distanza ridottissima dal corpo dell'utente. Visto il dilagare del Wi-fi nei luoghi pubblici (bar, sale d'attesa e ristoranti) e nelle scuole, i non addetti ai lavori hanno cominciato ad additare questa nuova forma di inquinamento elettromagnetico. Ma cosa c'è di reale in tutte queste paure? Molto poco: è scesa in campo la BBC, che ha dedicato al tema una puntata del programma Panorama che chiarisce i termini del problema. Questa trasmissione è stata poi ripresa dalla RAI in una puntata di Report che ne ha trasmesso alcuni stralci senza fornire spiegazioni rilevanti sul fenomeno. I rilevamenti delle emissioni Wi-fi condotti durante la trasmissione in una scuola sono risultati 600 volte inferiori ai limiti di sicurezza e tre volte superiori al segnale emesso da una stazione radio base della rete cellulare. A seconda di come vengono presentati questi due dati, è facile creare ansia e panico o tranquillizzare eccessivamente l'opinione pubblica. Sono dati da calare in un contesto: l'ente britannico per la tutela della salute ha dichiarato che stare per un anno in una zona servita dal Wi-fi espone allo stesso dosaggio di una telefonata cellulare di venti minuti. Va anche notato che le onde radio fanno parte del nostro ambiente da ormai un secolo e non ci sono effetti scientificamente documentati di conseguenze derivanti da emissioni ai bassi dosaggi ritenuti appunto sicuri. L'Organizzazione Mondiale per la

Sanità ha condotto uno studio sulla presunta pericolosità del Wi-fi, la cui conclusione è che sulla base dei “bassissimi livelli di esposizione e dei risultati di ricerca raccolti fin qui, non ci sono prove scientifiche convincenti di effetti nocivi sulla salute da parte dei deboli segnali RF delle stazioni base e delle reti senza fili”. Anzi, paradossalmente lo stesso documento dell’OMS rivela un aspetto che pochi avranno considerato prima di “impanicarsi” per il Wi-fi: a causa della loro frequenza più bassa, a parità di esposizione fanno più male i segnali delle antenne radiotelevisive. “Il corpo assorbe fino a cinque volte più segnale dalla radio FM e dalla televisione che dalle stazioni base”. Per non parlare dei danni sociali e cerebrali derivanti dall’ascolto e dalla visione di certi programmi.

ELF E ALTE FREQUENZE. I LIMITI. UNITA' DI MISURA

In sintesi l’elettrosmog (inquinamento elettromagnetico) e’ costituito da due componenti: una a bassa frequenza (ELF, extremely low frequencies) emessa da elettrodomesti, linee ed apparecchiature elettriche ed una ad alta frequenza (RF, radio frequency e microonde) generata da antenne trasmettenti quali le stazioni radiobase per la telefonia cellulare, i ponti ripetitori radiotelevisivi e telefonici, gli apparati di radiotrasmissione in genere, inclusi i telefonini e i forni a microonde. Le radiazioni a bassa e alta frequenza si dicono non ionizzanti (NIR) per distinguerle da quelle ionizzanti (IR), cioè i raggi gamma, X e ultravioletti. I limiti di esposizione totale, previsti dalla normativa nazionale, per le basse frequenze (ELF) sono di 100 micro Tesla, il valore di attenzione e’ di 10 micro Tesla e l’obiettivo qualità e’ di 3 micro Tesla. I limiti per le alte frequenze (radio frequenze e microonde), sono di 6 V/m per le zone intensamente frequentate (es. città) e di 20 V/m per le zone non intensamente frequentate (es. campagna). La Raccomandazione comunitaria fissa il valore limite per le basse frequenze in 100 micro Tesla e per le alte frequenze il limite e’ di 41,2 V/m, per le frequenze tipiche della telefonia cellulare a 900 Mhz, e di 58,3 V/m per quelle a 1800 Mhz. Tuttavia per quanto riguarda i cellulari veri e propri, non si utilizzano le misure in Volt/m ma si valuta il Sar (tasso di penetrazione dei tessuti), per il quale non vi sono riferimenti normativi in merito. Secondo una indagine

dell’Apat (Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici), contenuta nell’Annuario dei dati ambientali, il 7% degli impianti radiotelevisivi e lo 0,3% delle stazioni radiobase per la telefonia mobile superano il limite di 6 V/m e il 2% della lunghezza complessiva delle linee elettriche supera i 100 microtesla. Il Testla (T) e’ un’ unità di misura del flusso di induzione elettromagnetica prodotto dalla corrente (A). Il Volt/metro (V/m) e’ l’unità di misura del campo elettrico prodotto dalla tensione (V).

ANTENNE PER CELLULARI

Quando si parla di elettrosmog il pensiero va immediatamente alle antenne per la telefonia mobile, che suscitano una forte opposizione nella popolazione a causa delle onde emesse dai “tralicci” collocati sulle terrazze dei palazzi. Questi apparati si compongono di antenne che trasmettono il segnale al telefono cellulare e di antenne che ricevono il segnale trasmesso dal cellulare stesso. L’aumento vertiginoso dei possessori di telefonini (la penetrazione e’ ormai di 84 cellulari su 100 persone), determina un aumento delle stazioni fisse, soprattutto nelle città, il che desta preoccupazione per la salute pubblica. La diffusione delle antenne e’ amplissima, si stima che sul nostro territorio ci siano oltre 50mila antenne, alle quali occorre aggiungere quelle per il sistema Umts. Come riconoscere le antenne per i cellulari? Quelli più comuni sono parallelepipedi alti 2 metri e larghi 30 centimetri, hanno una potenza da 10 a 100 volte inferiori a quelle degli impianti radiotelevisivi, trasmettono su un angolo verticale di 5-10 gradi e orizzontale di 50-60 gradi. La cosa che pochi sanno e’ che chi ha gli impianti sulla testa, cioè sul tetto di casa propria, non corre alcun rischio così come le persone distanti un centinaio di metri. Anche il telefonino e’ un ricetrasmittitore, che tramite l’antenna irradia onde la cui potenza decresce all’aumentare della distanza dall’antenna stessa. In questo caso però la fonte si trova vicino alla testa dell’utente. Gli studi hanno dimostrato che esposizioni ad elevate intensità di campo elettromagnetico possono generare nell’uomo un effetto termico, cioè il riscaldamento del corpo, o di sue parti esposte alle radiazioni che segue all’assorbimento dell’energia elettromagnetica. Per questo motivo un decreto del Ministero delle poste e delle telecomu-

nicaioni, del 20 giugno 1995, n. 458, riporta la seguente avvertenza: “Gli utenti sono avvisati che, per un uso soddisfacente dell’apparato e per la sicurezza personale, si raccomanda che nessuna parte del corpo deve trovarsi ad una distanza inferiore a 20 cm dall’antenna durante il funzionamento dell’apparato”.

ELETTRODOMESTICI

Pensare alla telefonia cellulare come unica fonte di elettrosmog e’ ovviamente riduttivo. Letteralmente si può dire che le onde elettromagnetiche ci avvolgono, perché generate da apparecchi elettrici. Forni a microonde, personal computer, asciugacapelli, rasoi elettrici, frigoriferi, radiosveglie, televisione, spazzolino elettrico, lavastoviglie, lavatrice, ferro da stiro, aspirapolvere, lampada, trapano, ecc., generano onde elettromagnetiche. L’intensità di queste onde si esaurisce a distanza di pochi centimetri, come e’ visibile dalla tabella.

	campo magnetico espresso in micro Tesla alla distanza di:		
	3 cm	30 cm	100 cm
ASCIUGACAPELLI	6 - 2000	< 0,01 - 1	< 0,01 - 0,3
RASOIO ELETTRICO	15 - 1500	0,08 - 7	< 0,01 - 0,3
LAVATRICE	0,8 - 50	0,15 - 3	0,01 - 0,15
LAVASTOVIGLIE	3,5 - 20	0,6 - 3	0,07 - 0,3
FORNO A MICRONDE	75 - 200	4 - 8	0,25 - 0,6
FORNO ELETTRICO	1 - 50	0,15 - 0,5	0,04 - 0,091
FRIGORIFERO	0,5 - 1,7	0,01 - 0,25	< 0,01
FERRO DA STIRO	8 - 30	0,12 - 0,3	0,01 - 0,025
ASPIRAPOLVERE	200 - 800	2 - 20	0,13 - 2
TELEVISORE	25 - 50	0,04 - 2	< 0,01 - 0,15
LAMPADA DA TAVOLO	40 - 400	0,5 - 2	0,02 - 0,25
TRAPANO	400 - 800	2 - 3,5	0,08 - 0,2

IMPIANTO WIRELESS DEL CNR

La tecnologia utilizzata per i nostri impianti è omologata dal Ministero delle Comunicazioni e ha un impatto ambientale estremamente basso sia dal punto di vista delle dimensioni (le antenne non superano i 30 cm di lato) sia dal punto di vista dell’inquinamento elettromagnetico. Il campo elettrico misurato a 1 metro di distanza è inferiore al Volt/metro quindi ampiamente inferiore ai limiti di legge come sopra citato. Tenendo conto che le antenne vengono installate su luoghi elevati distanti a volte

segue a pag.9

continua da pag. 8

anche diverse centinaia di metri dai luoghi frequentati si capisce che l'incremento di campo elettrico a cui si espone la popolazione sia praticamente insignificante.

C'è da osservare infine che i sistemi adottati permettono la connessione tra la stazione base e il terminale utente solo in visibilità ottica e senza ostacoli frapposti (edifici, alberi, persone) proprio per il basso livello di emissione di onde elettromagnetiche".

Fra l'altro le connessioni a Banda Larga si effettuano tramite antenne unidirezionali, di potenza 20 volte inferiore ad un normale cellulare (!), installate nella maggioranza dei casi sui tetti o sui solai degli edifici, raramente in prossimità di finestre o aperture, e quindi collegate alla consolle informatica tramite un cavo. In tal modo si evitano emissioni di onde, seppur deboli, all'interno dei locali di abitazioni, di scuole o uffici. Possiamo quindi affermare che questo tipo di installazione è molto più sicura dell'attuale inflazionata e pubblicizzata chiavetta USB, di un semplice cellulare o elettrodomestico normalmente in uso presso ogni abitazione.

Ad oggi la Tiberbanda ha ricevuto 93 richieste di linea ADSL sul nostro territorio. Sono già stati effettuati 35 sopralluoghi e fatte 20 installazioni di rete. Alcune abitazioni sono difficili da servire in quanto ubicate in zone fuori dalla portata dei ripetitori in essere installati dal CNR presso il serbatoio Monte la Guardia di Morlupo, la Scuola Media G.B. de Mattia, il Monte Soratte e Montelibretti.

Per poter sopperire a tali difficoltà di connessione, si predisporrà un nuovo collegamento con un ripetitore sito a Fara Sabina e si provvederà ad installare un ulteriore ripetitore sul ns. territorio in zona Sterpareti.

Il personale della Tiberbanda è molto competente e disponibile e nei tempi dovuti cercherà di soddisfare le richieste di tutti i ns. concittadini.



Un Comune Hi-Tech

Nella sede comunale prosegue il lavoro di modernizzazione

A cura di **Claudio Rotunno**

Nell'ultimo numero del giornale avevamo preannunciato alcune innovazioni che ci accingevamo a realizzare all'interno della sede comunale. Ebbene le cose dette sono una realtà.

Siamo partiti con tanta buona volontà e poche risorse economiche, eppure abbiamo raggiunto ugualmente un buon risultato che ha permesso di migliorarci in alcuni settori, accrescendo la qualità del lavoro degli impiegati e di conseguenza dando più servizi ai cittadini. Come succede tutti i giorni in ogni buona famiglia, quando si fanno quadrare i conti per arrivare alla fine del mese, così l'Amministrazione ha **tagliato le spese superflue**, liberando delle risorse, usandole per l'acquisto di computer, per l'aggiornamento dei programmi ed il miglioramento dei servizi.

Un Comune hi-tech è quello che vogliamo realizzare. Passo dopo passo, step by step come dicono gli informatici, stiamo trasformando la nostra in una Amministrazione all'avanguardia.

Come detto diffusamente nelle pagine del nostro giornale, un'Amministrazione che si avvia a diventare digitale non costa poco, per questo abbiamo scelto un tipo di approccio deciso ma prudente. L'ultimo mese è stato intenso e proficuo sotto il profilo informatico, è stata varata l'intranet comunale, che in maniera efficiente e veloce rende disponibili i moderni programmi in modalità web-service, con evidente razionalizzazione dei rapporti tra gli uffici.

Questo metodo di lavoro comporta evidenti e tangibili miglioramenti per la cittadinanza: da subito l'Ufficio scuola dà la possibilità al genitore di monitorare da internet o mediante l'utilizzo degli sms lo stato dei pagamenti, le presenze, i saldi ecc.

La cittadinanza ha bisogno di servizi evoluti, come l'invio di istanze da internet, la possibilità di effettuare pagamenti, estrapolare i dati che gli interessano. Al fine di velocizzare questo processo il Comune ha progettato un intervento di circa 50.000 mila euro, sottoponendolo alla Regione Lazio per ottenerne il finanziamento. Se tale finanziamento sarà erogato, come ci auguriamo, renderà possibile l'apertura di una



vera e propria autostrada telematica con il Comune di Morlupo, rendendo possibile, addirittura, la comunicazione diretta da internet con gli uffici comunali e le scuole, semplicemente integrando la rete wireless, che con il CNR, si è realizzata sul territorio Comunale.

L'Urp diventerà il filo conduttore tra internet e ufficio comunale, sarà raggiungibile, oltre che da internet, anche attraverso dei totem che si provvederà ad installare nelle principali sedi pubbliche.

Potremmo continuare a perseguire il massimo del risultato se anche Voi farete la vostra parte segnalandoci tempestivamente i problemi che potreste incontrare, ad esempio, frequentando la sede comunale per una pratica o un pagamento. A tal proposito abbiamo distribuito nei mesi scorsi un questionario: "io e la mia città"; grazie al quale potete segnalare ciò che non vi piace, che non funziona o che vorreste cambiare. Auspichiamo una sinergia tra gli sforzi di questa Amministrazione e la cittadinanza, così da tenere d'occhio i conti migliorando contemporaneamente la cosa pubblica. Già dal prossimo numero saremo in grado di aggiornarvi sullo stato del finanziamento Regionale e su tutti i servizi che si attiveranno una volta ottenutolo.

Tutti coloro che volessero saperne di più possono scrivere all'indirizzo c.rotunno@morlupo.eu. v.tropea@morlupo.eu

Morlupo... an

Molto più di una semplice squadra di calcio

E' nato l'ASD Atletico Morlupo: rimettersi in gioco, riflettendo...

A cura di **Lucio Bernesi**

Si parte! Destinazione? "Paradiso", direbbe qualcuno... In realtà puntiamo dritti al cuore dei ragazzi, della gente. Anzi, si parte dalle gambe, perché un paio di scarpini sono quel che è necessario per iniziare (diciamo pure riniziare, anche in ricordo del mitico presidente Virgilio...): allenamenti e partita la domenica, ma soprattutto voglia di fare gruppo. L'ASD Atletico Morlupo nasce con la voglia di riportare il "pallone" nel nostro paese, dopo la storia di un titolo di categoria volato via, su maglie per niente morlupesi e su bandiere assai lontane. Ora abbiamo voglia di riprenderci il sudore di quelle maglie, anzi vogliamo fare di più: una squadra di calcio come punto di partenza, un contenitore a trecentosessanta gradi come obiettivo. L'ASD Atletico Morlupo nasce con il calcio nel sangue, per poi evolversi, rinnovando stimoli e neuroni, cercando di coltivare laddove in molti vedono soltanto terra bruciata. Una stagione sportiva da portare a termine, ma anche solidarietà, iniziative culturali e puro intrattenimento. Per dimostrare che c'è un'alternativa al "parcheggio disinteressato", che c'è uno spirito positivo, una voglia di fare a "cascata" che smuove anima e corpo. Vi aspettiamo numerosi sul nostro sito internet www.asdatleticomorlupo.it e a tutte le iniziative che nei prossimi mesi contageranno strade e locali di Morlupo, il Nostro paese, la Nostre fonte di energia... Non mancate!!!



Tutti in piazza con lo Street Soccer

Il primo appuntamento non si scorda mai!

Proporre una cosa particolare come un torneo di street soccer non è per niente facile, soprattutto perché sarei sicuramente sommerso da centinaia di: "ma cosa vuol dire?", anche da chi si nutre di pane e calcio tutti i giorni. Ma le sfide fanno parte dello spirito giovane dell'Atletico Morlupo, al suo primo importante appuntamento con un paese che lo sta guardando con curiosità. Molteplici comunque le problematiche in sede di organizzazione: è Ferragosto, e si sa la gente preferisce andarsene al mare, a pranzo fuori, i ragazzi saranno in vacanza, la sveglia alle 9 di mattina è un delitto, il campo, come si può costruire un campetto con le sponde?... E invece, no, una bella dose di genialità e fatica e tutto è andato per il verso giusto. Morlupo ha risposto alla grande, la manifestazione ha legato grandi e piccoli, pseudo fuoriclasse e portatori

d'acqua con le scarpe da calcetto. Quattro ore di competizione, amicizia, musica e tanto sudore. Certo non è mancata la sorpresa di chi è rimasto "fuori", perché beh c'è sempre qualche distratto che non si è accorto di volantini e manifesti o che è stato semplicemente sordo al passaparola. Tanti, insomma, i "ma lo rifarete?", segno che l'appuntamento ha colpito occhi e cuori di passanti e partecipanti, rimbalzando perfino fuori dai confini morlupesi (un assessore del comune di Castelnuovo di Porto ha chiesto informazioni sul come e dove...). Se c'erano dei dubbi sul livello di partecipazione, i numeri hanno dato una risposta bella chiara: sedici squadre iscritte e un coinvolgimento totale, dalle nove alle tredici passate, quando lo stesso sindaco (c'era la giunta comunale equipaggiata per il calcio sull'asfalto!) ha invocato un

bel piazzamento... a tavola! Ma qual è stata la squadra vittoriosa? Alla fine, in una formula che prevedeva gli scontri ad eliminazione diretta, ha trionfato lo Gnocchi Team formato da Simone, Elis e Daniele che con tanto di coppa e un We Are the Champions in sottofondo (Zona Buia ha curato tutta la cornice musicale) sono stati immortalati per il piacere di tifosi, mogli e fidanzate varie... Dulcis in fundo, per la serie nulla accade per caso, ospite speciale della giornata un Lino Banfi passato in piazza per caso e messo in mezzo dalle citazioni del 5-5-5 del "suo" Oronzo Canà! L'appuntamento è fissato per i prossimi mesi sui campi di calcio (a ottobre l'esordio della prima squadra), ma anche negli spazi che l'Atletico Morlupo saprà conquistarsi a colpi di proposte e manifestazioni. Cercate di non distrarvi...

Anno Zero

Faccia a faccia col Presidente

La palla passa a Daniele Paoletti, presidente dell'ASD Atletico Morlupo



La nascita dell'Atletico Morlupo segna un nuovo "ricominciamo daccapo", una specie di Anno Zero che in molti (soprattutto giovani) chiedevano da più parti. Lo spunto è calcistico, ma a quanto pare c'è dell'altro...

Quali sono i vostri progetti iniziali, tra sport, solidarietà e pure intrattenimento?

Tutto è cominciato qualche anno fa, quando un grande gruppo di giovani dopo una magnifica annata sportiva, si è trovato sprovvisto di una "prima squadra" che gli potesse permettere, nel loro paese, di poter esprimere e condividere momenti indimenticabili grazie allo sport più bello del mondo...il calcio! Dopo un paio di anni passati da spettatore/opinionista dei miei compagni di squadra (perché non ho mai condiviso l'idea di giocare in una realtà sportiva estranea al mio paese!), a maggio di quest'anno, mi sono trovato a parlare per l'ennesima volta di ciò che mancava alla nostra comunità... Bene, mi ero reso conto che mancava di tutto per tutti! Il 30 Giugno 2008 nasce così l'ASD ATLETICO MORLUPO, una nuova realtà fatta di amicizia, serietà e passione. Formato l'organigramma associativo, il primo mese l'abbiamo speso a raccogliere le innumerevoli e indispensa-

bili informazioni su cosa necessitava alla comunità morlupese: l'Atletico doveva essere molto più di una semplice Terza Categoria! Nel giro di un mese gli iscritti erano già 100! A metà luglio accettiamo la sfida di organizzare il 1° Torneo di Street Soccer per il 15 di Agosto. Data proibitiva per la riuscita di un evento così innovativo! Eppure grazie alla nostra forza mediatica e al lavoro ininterrotto di tutto lo staff che collabora con noi, siamo riusciti con orgoglio a riportare in P.za A. Diaz sport, musica, divertimento e una cornice di pubblico da far rabbrivire. Abbiamo raggiunto l'obiettivo e siamo pronti ad accettare qualsiasi altra sfida! Tempo una doccia e via verso la prossima meta, realizzare il sogno di oltre 50 persone, la Terza Categoria e i Juniores Provinciali. L'Atletico Morlupo oltre ad occuparsi di sport e intrattenimento, ha sposato in pieno la causa dell'AMEANTO 52, un'associazione di Morlupo che si occupa di soggiorni per anziani, disabili e vorremmo, nel più breve tempo possibile, ritagliare un bel po' di spazio a chi, non per scelta, ha bisogno del prossimo.

Avete una sede fisica di riferimento?

Ahimè, devo risponderti a malincuore di no! Al momento la sede delle nostre assemblee e promozione delle attività è la

"Strada", anche se l'Amministrazione Comunale ci ha messo a disposizione per il momento la sede comunale e ci ha promesso nel giro di qualche mese degli spazi tutti nostri. Ovviamente abbiamo bisogno di aree atte alla promozione delle nostre innumerevoli iniziative, luoghi che fungano da ritrovo, aggregazione, dove chiunque, senza limiti di età, possa entrare ed esprimersi liberamente, promuovendo iniziative di ogni tipo! Sono certo che a breve riusciremo a superare anche questo ostacolo!

Quante persone pensate di coinvolgere nell'organizzazione degli eventi?

La mia idea? Tutto Morlupo! Dal bimbo che ritrova i suoi compagni di asilo in una festa di carnevale all'anziano che prepara le pizzette con lo zucchero in piazza e che con l'occasione tramanda racconti leggendari sul nostro mitico paese senza che si perdano tra le polveri del dimenticatoio! Oltre a ricevere e-mail di ringraziamento per quanto fatto sin d'ora, ne ho ricevute altrettante di persone interessate a partecipare attivamente ai nostri progetti.

In che modo cercherete di collaborare con la Pro Loco, altra realtà presente sul territorio morlupese?

Come noi, loro sono una realtà viva sul territorio. Sicuramente sarà un rapporto di completa collaborazione che si riverbererà inevitabilmente in un obiettivo univoco, Morlupo. Collaborando si potranno realizzare indimenticabili manifestazioni. Come con la Pro Loco, puntiamo sul contributo di tutte le altre Associazioni esistenti sul territorio, volte a rendere "viva" la nostra comunità.

Qual'è il futuro di questo paese?

Morlupo è una realtà di 8.000 abitanti, di cui una buona parte è composta da persone provenienti da fuori. La mia idea è quella di riuscire a renderle parte integrante della comunità: Morlupo non è solo un "dormitorio"! Da morlupese, odio sentir dire che il nostro è un paese che rimarrà immobile per sempre, chiuso in se stesso, con qualche fatto antipatico da raccontare e digerire. C'è ben altro! In questi mesi abbiamo percepito la voglia di stare insieme, di divertirci, di godersi Morlupo! In fin dei conti in passato si è fatto ben poco per creare alternative alla solita e logorante monotonia. C'è bisogno di innovazione, originalità, di creare gli spazi giusti. I mezzi non mancano, la voglia neanche, da parte nostra troverete disponibilità a trecento sessanta gradi!



Bonus bebè di 500,00 euro per le neo mamme

Si segnala che le domande di contributo possono essere presentate presso l'ufficio servizi sociali del Comune di Morlupo da parte di donne in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere residenti da almeno un anno nel territorio laziale alla data di nascita e riconoscimento ovvero di adozione del/i figlio/i, anche sommando il periodo di residenza in più comuni del Lazio;
- b) possedere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) uguale o inferiore ad Euro 20.000,00, determinato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.109 (Definizione di criteri

unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51 della legge 27 dicembre 1996, n. 449) e successive modificazioni;

c) aver partorito e riconosciuto, ovvero aver adottato, secondo la normativa di cui alla legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modificazioni, uno o più figli nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 ed il 31 dicembre 2008.

Termini per la presentazione delle domande:

a) entro il 30 ottobre 2008 per le nascite o adozioni avvenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 30 settembre 2008;

b) entro e non oltre il 31 gennaio 2009 per le nascite o adozioni avvenute nel periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre 2008, nonché per le nascite e adozioni avvenute nel corso del 2008 e per le quali non è stata ancora presentata domanda di contributo.

Per informazioni tel. 0690195328

e-mail: c.rotunno@morlupo.eu

CHE COS'È L'ISEE

L'ISEE è una modalità di certificazione (autocertificazione per la precisione) per verificare il diritto d'accesso alle prestazioni assistenziali, L'ISEE è un numero che rappresenta in modo sintetico la situazione economica di un nucleo familiare, in quanto viene calcolato a partire da un serie di elementi, quali:

- il reddito del nucleo familiare - il patrimonio posseduto (case, terreni, azioni, titoli ecc.) - la composizione della famiglia, e quindi il carico familiare - eventuali situazioni di difficoltà o di disagio (presenza di portatori di handicap, affetti ecc..)

La dichiarazione, compilata e firmata, ha validità di un anno e costituisce autocertificazione; per conseguenza ogni cittadino è personalmente responsabile di ciò che dichiara.

Esempio: famiglia composta da 4 persone con casa di proprietà, reddito familiare di circa € 30.000. in questo caso l'isee è pari a € 11.278,2



**GITA CON I
BAMBINI SAHRAWI
ALLE CASCATE
DELLE MARMORE**



Migliorano i servizi scolastici con Planet School

L'innovativo sistema di gestione dei pasti mensa, trasporto e rette nelle scuole comunali risolve i problemi di gestione e migliora il servizio all'utente.

Come funziona Planet School? Ad ogni alunno viene assegnato un badge personale. Il badge può essere dato in custodia a ciascun alunno oppure può rimanere custodito a scuola. Ogni mattina l'alunno o, per suo conto, il collaboratore scolastico incaricato dall'insegnante, effettuerà la prenotazione del pasto. A tal fine è sufficiente avvicinare semplicemente il badge all'apposito terminale di lettura: un segnale acustico, unitamente alla visualizzazione del numero del badge sul display, confermeranno il buon esito dell'operazione.

Sono stati previsti numerosi controlli per gestire delle situazioni straordinarie. Alcuni esempi: nel caso in cui vengano effettuate registrazioni multiple nella medesima giornata con il medesimo badge, verrà conteggiata la consumazione di un solo pasto; nel caso in cui venga dimenticato il badge per prenotare il pasto oppure venga erroneamente prenotato un pasto, sarà sufficiente effettuare una comunicazione al centro elaborazione dati per far inserire o cancellare manualmente la prenotazione del pasto.

Naturalmente l'alunno, indipendentemente dall'ammontare del credito residuo, potrà effettuare sia la prenotazione che la consumazione del pasto. Una volta effettuate tutte le prenotazioni, queste saranno automaticamente registrate nel database centrale e verranno utilizzate sia dal centro di cottura per stabilire il numero e la tipologia dei pasti da preparare, sia dal centro elaborazione dati per aggiornare il credito residuo di ciascun alunno. Nel caso in cui il badge venga smarrito, è necessario comunicarlo al servizio pubblica istruzione del Comune Morlupo. Naturalmente lo smarrimento del badge non comporta la perdita del credito residuo. La ricarica del credito residuo non differisce molto da quella prevista per un normale telefonino: è sufficiente recarsi presso uno degli operatori convenzionati e fornire semplicemente il numero identificativo e scegliere l'importo da ricaricare ovvero il numero di pasti da acquistare.

Vantaggi per le famiglie:

1. agevola le modalità di pagamento con risparmio di tempo e denaro
2. fornisce informazioni aggiornate in tempo reale
3. garantisce la privacy
4. gestisce in automatico i menù particolari di alunni con specifiche esigenze

Tutte le informazioni del Planet School sono on-line.

L'ambiente web consente:

- al comune di utilizzare il software nei vari computer dei propri uffici interessati alla gestione dei pasti mensa e delle rette scolastiche;
- a ciascun genitore di poter visualizzare on-line la posizione dei propri figli;
- a ciascun plesso scolastico di accedere ai dati relativi ai soli alunni di propria competenza;
- al centro cottura di visualizzare in tempo reale i pasti da preparare in base alle prenotazioni effettuate.

Tra le varie funzionalità del Planet School c'è la possibilità di gestire diverse tipologie di differenziazione del costo dei pasti e dei servizi erogati:

- gestione fasce ISEE per calcolo automatico degli importi da pagare per ciascun utente in base al reddito dichiarato;
- gestione degli esenti;
- prezzi differenziati per alunni residenti e non residenti nel Comune;
- Altre tipologie di differenziazione dei prezzi.

Planet School permette la gestione delle diete personalizzate per tutti i bambini che hanno l'esigenza per motivi di salute di osservare uno specifico regime alimentare.

E' prevista inoltre la possibilità di inviare comunicazioni ai genitori (pagamenti da effettuare, credito esaurito, ecc.) in modo automatico tramite sms, e-mail, lettera.

Il funzionamento in ambiente web consente l'utilizzo del software da parte di tutti i soggetti interessati.

In base a ciascuna password di accesso è possibile definire i menù e le funzionalità da attivare a ciascun utente.

Un tetto fotovoltaico per Morlupo

Il Comune di Morlupo ha aderito ad un consorzio, il CEV, Consorzio Energia Veneto, che associa un gran numero di comuni d'Italia e ad essi garantisce la fornitura di energia elettrica per pubblica utilità, fornitura a prezzi vantaggiosi in quanto questo consorzio provvede all'acquisto di pacchetti energetici direttamente dalla borsa dell'energia, ottenendo i prezzi migliori del mercato. Già solo questo fatto fa sì che il Comune ottenga un risparmio economico non indifferente, ma c'è di più, una considerevole percentuale dell'energia acquistata dal CEV proviene da fonti di tipo rinnovabile (Idriche, eoliche, fotovoltaiche).

In quest'ottica il Cev si è fatto promotore di una iniziativa denominata "1000 tetti fotovoltaici per 1000 scuole" in cui si prefigge la realizzazione, a costo zero per gli aderenti, di un tetto fotovoltaico su di almeno un edificio pubblico per Comune. Tale impianto consentirebbe sia di ricavare l'energia



per l'autoconsumo della struttura stessa sia la reimmissione in rete delle eccedenze.

Il costo totale è a carico del CEV. Il Comune di Morlupo non poteva non aderire a tale importante iniziativa. In seguito a vari sopralluoghi la scelta è caduta sull'edificio della scuola Media G.B. de Mattia. E' senza dubbio una piccola cosa, ma significativa: ormai l'incremento dell'energia elettrica ottenuta da fonti rinnovabili è divenuto di vitale importanza considerando l'impatto negativo che hanno sull'ambiente altri tipi di fonti energetiche.

MORLUPESI CELEBRI

DOMENICO ANTONIO VENTURINI (1808-1876)

La vicenda del poeta morlupese Domenico Venturini è la più lampante conferma della massima evangelica *"Nemo propheta in patria (sua)"*: *"Nessuno è profeta nella (propria) Patria"*. Così ne introduce l'entrata in scena Sergio Mariani nella sua fondamentale *"Storia di Morlupo"* (pag. 326): *"Donna Maria Adriani, sposa novella di Marco Venturini, il 15 marzo 1808, nell'umile casupola di via Costantinopoli 3 (via della Madonna di Costantinopoli NdR?), dava alla luce un maschietto, Domenico Antonio, che si rivelerà uomo di vasta cultura, letterato, poeta, giornalista, ma a cui la fortuna chiuderà le porte della gloria e del successo"*. Parlare esclusivamente di fortuna è un azzardo. La storia di quest'illustre concittadino meriterebbe da sola un libro. Certo è che Venturini si creò più di un nemico quando, dal 1834, nelle vesti di segretario della *"università agraria"* dei proprietari di bestiame, i bovattieri, si fece promotore di esposti e reclami volti a far valere i diritti di questi nei confronti dei comunali (gli amministratori dell'epoca) che pretendevano nuove tasse sul pascolo. Rivalità molto più che accese se una fazione dei comunali arrivò ad ordinare un agguato per ucciderlo. Fu così che sul finire del 1846 Domenico A. Venturini si esiliava dalla *"ingrata Morlupo"* per motivi di sicurezza, avendo scoperto un complotto ordito contro la sua persona. *"Potevano finalmente gioire i suoi nemici, che lo ritenevano artefice dei mali cittadini"* (pag. 355). Il 28 ottobre 1876 Venturini moriva a Roma *"in una squallida stanzetta dell'ultimo piano di via Panisperna 103, circondato dall'affetto della terza moglie Pasqua Pastorelli e dai figli Temistocle, Pompeo, Luigi e Fabio"* (pag. 389). Poco più tardi si tentò, tardivamente, di rimediare all'ingiustizia. Nel Consiglio comunale del 28 aprile 1878 l'amministrazione del sindaco Quattrini propose *"l'acquisto di tutte le opere letterarie del compianto cittadino Venturini Domenico Antonio, ed inaugurazione a suo onore e del paese di una lapide commemorativa da collocarsi nella parete di casa di sua nascita ed altra all'aula municipale"*. L'iniziativa però non ottenne l'approvazione per mancanza di fondi. Oggi molte opere di Domenico Antonio Venturini fanno parte delle collezioni di fondazioni e prestigiose biblioteche pubbliche. Possiamo segnalare in particolare: *"La storia della musica e della poesia"* (1857), *"Memorie del monumento a Torquato Tasso sul Gianicolo raccolte e descritte da Domenico Venturini"* (1857), *"La Divina Commedia di Dante Alighieri recata alla popolare intelligenza da Domenico Venturini"* (1865), il poema *"La nuova Roma"* (1867).



TEATRO COMUNALE ALDO FABRIZI

Direttore artistico Ercole Ammiraglia

Via del Mattatoio, 58 - 00067 Morlupo (Roma)

tel: 0669303742 - 3334728501 - www.teatroaldofabrizi.it

PROGRAMMA DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2008



Domenica 9 novembre ore 18.00 **IL SUONO DELLE FONTANE DI ROMA**

Conferenza/Spettacolo del grande maestro
Edoardo Vianello

Domenica 16 novembre ore 18.00

Carlo Molfese racconta

LE MEMORIE DI UN IMPRESARIO ovvero In principio era il teatro

regia di Marco Simeoli,
con Anna Campori e i Pandemonium

Domenica 23 novembre ore 18.00

LA BOCCA DELLA VERITÀ ovvero Vicolo del pianto, 17

diretto da Ercole Ammiraglia
con Nadia Costantini e Salvatore Lunetto
Compagnia Aldo Fabrizi - InCanto

Sabato 29 novembre ore 18.00

Presentazione

VIVA LA BEFANA 2009

XXIV corteo storico/folcloristico

Domenica 7 dicembre ore 18.00

THE ILLUSIONIST

Spettacolo di teatro/magia con Sam il Mago

Domenica 21 dicembre ore 18.00

FIGLI DI CAINO

Commedia brillante scritta, diretta e interpretata da
Ercole Ammiraglia
con Giampaolo Munelli e Carlo Tollo
Compagnia Aldo Fabrizi - Metateatro

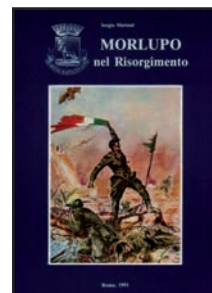
Sono aperte le iscrizioni per i:
LABORATORI TEATRALI per ragazzi e per adulti con il regista Ercole Ammiraglia;
CORSO DI MUSICA E CANTO con il produttore discografico Max Calò;
CORSO DI SCENOGRAFIA E SCENOTECNICA con il maestro Filippo Spagocci.

MORLUPO: PER SAPERNE DI PIÙ

La dedizione di Sergio Mariani nel ricostruire la storia di Morlupo rappresenta qualcosa di veramente esemplare. Ancora oggi rimpiangiamo di non averlo più tra noi per chiarire i tanti punti oscuri restati sul percorso. Come quando, nella sua "Storia di Morlupo", accenna ad un legame forte di Morlupo con la città di Foligno, che avrebbe addirittura dedicato un rione in ricordo dell'aiuto ricevuto da una milizia morlupese inviata dalla famiglia Orsini (Pag. 104). C'è un solo errore: mentre i colori di Morlupo sono rosa e celeste, i colori del rione Morlupo di

Foligno sono il rosa e il nero. Ma questa è un'altra storia... "Morlupo nel Risorgimento", di fatto la prosecuzione di quel libro appassionante, racconta di quanto accade nel territorio negli anni in cui Morlupo è cantone della Repubblica giacobina, poi sotto il dominio napoleonico, quindi parte della Repubblica Romana negli anni del papato di Pio IX. Un cammino che prende avvio dalla fine del Settecento, quando Morlupo non arriva a contare mille anime, e si conclude con le scorrerie garibaldine. Come sempre Mariani non lesina sui dettagli rico-

struendo alberi genealogici di intere famiglie e riportando ampi stralci di testamenti, atti notarili e cronache dell'epoca. Un altro volume indispensabile nella biblioteca di chi ha voglia di scoprire la storia passata del nostro paese.



"Morlupo nel Risorgimento"
di Sergio Mariani
Ed. Roma 1991
Pagine 170,
prezzo n.c.

la parola ai cittadini

LA PAROLA AI CITTADINI

►► Carissimo signor Sindaco, le scrivo queste quattro righe per esprimere la delusione o meglio la tristezza che provo nel vedere Morlupo che non appartiene più ai morlupesi ma...

Le spiego meglio: una sera io e la mia famiglia siamo andati in piazza per gustarci un gelato ma è stato impossibile. Perché? Invasa completamente da stranieri. Tavolini stracolmi di birre.

Bottiglie rotte nei giardini. Litigi continui tra loro ecc... Morale: sono andata a prendere il gelato in piazza a Castelnuovo e devo dire che era molto, ma molto più tranquillo. Premetto signor sindaco che non sono razzista e come esiste brava gente tra noi esiste anche tra loro.

Io vorrei solo più tranquillità, più controllo da parte vostra e da parte di chi ha l'autorità per farlo.

Io amo Morlupo e sono felice che le mie figlie possano vivere qui, ma non le nascondo che sono profondamente preoccupata per loro, per l'andamento che sta prendendo questo paese e che vorrei (come ho scritto in oggetto) ritrovare il buon vecchio Morlupo.

La ringrazio fin da adesso per aver prestato attenzione alla mia lettera.

E spero di averle trasmesso il mio stato d'animo e la mia delusione nei confronti di un paese che ho sempre considerato nostro.

Concludo ringraziandola ancora, una cittadina che ha in lei grande speranza.

Carissima Sig.ra Ciarletti, la ringrazio della segnalazione e dei propositi di speranza che ripone nell'azione amministrativa della giunta da me diretta. Venendo a quanto da lei segnalato ritengo che lei abbia senza dubbio ragione nell'affermare che tutti noi dobbiamo concorrere a far tornare Morlupo a quello che era, ma Morlupo, come tutti i comuni di fascia intorno a Roma, paga la pressione di essa su di loro.

Gli extracomunitari ed i romeni trovano nelle nostre cittadine facilità di alloggio a costi accettabili, ed essendo molti di loro maestranze edili, anche buone occasioni lavorative.

Concordo con lei quando dice che in tutti i gruppi etnici c'è del buono e del marcio. Ma, venendo al nocciolo della questione, per quanto ci riguarda, noi cerchiamo, nei limiti delle nostre possibilità e competenze, di fare tutto quanto è possibile per "calmierare" la situazione. Le illustro quanto stiamo facendo con le poche forze a nostra disposizione:

- stiamo provvedendo, una volta la settimana, ad eseguire congiuntamente con personale SPRESAL della ASL RMF, a sopralluoghi nei cantieri volti anche a reprimere l'utilizzo di manodopera straniera non in regola;
- abbiamo eseguito, congiuntamente con i Carabinieri, sopralluoghi a campione per reprimere l'uso im-

proprio di civili abitazioni;

- abbiamo emesso un'ordinanza di divieto di asporto all'esterno dei locali di bottiglie in vetro dopo le ore 22.00;
- abbiamo dato la disponibilità ai Carabinieri per pattuglie congiunte con la nostra Polizia Locale, ma questo prevede la disponibilità di forze, uomini e mezzi che raramente si riesce a mettere insieme.

La caserma dei Carabinieri, autorizzata dal Prefetto, tarda ad arrivare a causa di beghe interne all'Arma stessa. Abbiamo segnalato tutto al Prefetto e siamo in attesa di un incontro congiunto con gli altri Sindaci della zona.

Per concludere, tanto si cerca di fare, ma a volte si ha la sensazione di svuotare il mare con il classico secchiello. Ma andiamo avanti con perseveranza nella speranza, condivisa, di poter anche minimamente contribuire a migliorare la qualità della vita nella nostra comunità.

Cordiali saluti.

Il Sindaco, Marco Commissari



►► Gent.mo Sig. Sindaco, sono un nuovo cittadino di Morlupo che le scrive per esprimere il proprio compiacimento nei confronti del lavoro egregiamente svolto dai dipendenti del Comune da lei amministrato.

Molto spesso si parla dell'inefficienza con cui la pubblica amministrazione dialoga con i cittadini mentre sempre più raramente ci si complimenta con le amministrazioni che funzionano.

Certo, quella dell'efficienza della pubblica amministrazione dovrebbe essere la regola ma, chissà per quale motivo, la norma si trasforma solitamente in eccezione. E quella degli uffici comunali di Morlupo rappresenta per me una di quelle eccezioni meritevole di ringraziamento proprio per il servizio egregiamente svolto nei confronti del cittadino.

l'ufficio Anagrafe mi telefonasse sul cellulare per avvisarmi dell'avvenuto cambio di residenza e che quindi avrei potuto recarmi in Comune per il ritiro del relativo certificato.

Forse per il "nostro" Comune questa è – fortunatamente – la norma ma solitamente ho avuto a che fare con comuni i cui impiegati addetti alle relazioni con il pubblico sembravano stessero facendo un favore personale. Sicuramente il mio ringraziamento va in primis agli impiegati del Comune di Morlupo ma sono convinto che in questi casi c'è sempre al vertice un'Amministrazione desiderosa di assolvere egregiamente al proprio mandato dei cittadini che l'ha votata, dialogando loro secondo i principi della trasparenza e della semplicità. E di questo ne sono convinto dopo aver

mento in cui si ricevono solo critiche per il funzionamento della Pubblica Amministrazione, le sue parole ci gratificano tutti, Amministratori e Funzionari, per l'impegno continuo volto al miglioramento dei servizi resi ai cittadini. Le comunico, infine, che la sua lettera sarà pubblicata nel prossimo numero del nostro giornalino di informazione "Morlupo in comune".

L'occasione mi è gradita per inviarle i miei più cordiali saluti.

Il Sindaco, Marco Commissari.



Non so, probabilmente sarà una mia deformazione professionale quella di misurare e valutare il servizio pubblico ma, in qualità di sociologo e ricercatore presso l'Istituto di studi politici, economici e sociali "Eurispes", e ancor più in qualità di docente universitario in "Metodi di controllo e di valutazione di politiche e di servizi", sento il dovere di scriverle questa lettera di apprezzamento. Ho acquistato casa qui a Morlupo pochissimi mesi fa e pertanto ho dovuto adempiere alle ordinarie questioni burocratiche quali il cambio di residenza, le tasse inerenti i rifiuti e l'acqua e così via.

Bene, ho avuto la piacevole esperienza di interfacciarmi prima con l'ufficio Entrate/Tributi, poi con il comandante dei Vigili Urbani e quindi con l'Ufficio Anagrafe. Ho riscontrato in tutti e tre i casi grande gentilezza, tanta disponibilità al punto tale che una impiegata del-

ricevuto la copia di "Morlupo in Comune" di cui ho apprezzato proprio il desiderio di comunicare al cittadino tutte le iniziative comunali, il bilancio, le opere in corso con un linguaggio squisitamente semplice e comprensibile a tutti. Ho inoltre condiviso il questionario "Io e la mia città"...strumento che se ben utilizzato può diventare un validissimo supporto per valutare il proprio operato permettendo così di "costruire, correggendo".

La prego di riportare ai dipendenti tutti del Comune i miei complimenti e, in qualità di nuovo cittadino, le invio i migliori voti augurali. *Nicola Ferrigni*

Egregio Dr. Ferrigni, nel rassicurarla di aver ricevuto la sua lettera, la ringrazio vivamente, anche a nome dei dipendenti comunali, per l'apprezzamento dimostrato per il funzionamento degli uffici di questo Comune. In un mo-

LA PRO LOCO CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI MORLUPO
PRESENTANO LA

40^a sagra della Salsiccia



MORLUPO
25/26 ottobre 2008

**Morlupo
in Comune**

Provvedimento n.1 dell' 11/01/07 Registrato al Tribunale di Tivoli

Trimestrale di informazione del Comune di Morlupo
Direzione, Redazione e Amministrazione
Via D. Benedetti, 1 - 00067 Morlupo (Rm)

Editore: Comune di Morlupo
Direttore Editoriale: Marco Commissari
Direttore Responsabile: Riccardo Rossiello
Coordinamento Editoriale: Vincenzo Tropea

In questo numero hanno collaborato:

Rossella Laureti, Dott. Pifferi, Lucio Bernesi,
Ercole Ammiraglia, Claudio Rotunno,
Annamaria Biagioni, Giancarlo Moretti
Genoeffa Gemma Quattrini

redazione_incomune@yahoo.it

Stampa: VEAT Litografica snc - veat@veatl.191.it